

Lago d'Iseo e Valli

Gara di latinisti, Brescia si prende la rivincita

Silvia Gaudenzi di Breno si è aggiudicata il Certamen di Lovere. Menzioni speciali al Sarpi, dopo il pieno del 2011, e al Mascheroni

Lovere

NICOLA TOMASONI

La coppa del Certamen Sebinum se ne va fuori Bergamasca, ma per un soffio: la gara di traduzione dal latino all'italiano è stata vinta da Silvia Gaudenzi, studentessa bresciana iscritta al liceo «Camillo Golgi» di Breno, in Vallecarnonica.

È lei la giovane latinista più brava d'Italia: la sua versione ha superato quelle degli altri 89 partecipanti in gara, tutti studenti iscritti alle classi quarte e quinte della scuola superiore e provenienti da numerose regioni italiane. I ragazzi si sono cimentati nella traduzione di un brano tratto dal «De officiis» di Cicerone e ispirato al tema dell'edizione 2013 del Certamen, «Commercio ed evoluzione della società fra antichi e moderni».

Nel passo scelto l'autore latino passa infatti in rassegna (non senza un certo spregio) le professioni della società romana dell'epoca. Gli studenti avevano il compito di tradurlo e commentarlo. Teri mattina ci sono state le premiazioni, con la proclamazione della giovane campionessa residente a Cevo, in Vallecarnonica. Così i cugini bresciani pareggiano i conti dopo che, nel 2011, Bergamo ha piazzato sui tre gradini del podio altrettante studentesse del liceo classico cittadino «Paolo Sarpi».

«Sono davvero contenta perché non me lo aspettavo», commenta Silvia Gaudenzi dopo aver ritirato il premio; poi scherza: «In vista degli esami di maturità è bello sapere che traduco bene». Se ci fosse stato bisogno di conferme ne è arrivata una prestigiosa. «Le prove erano tutte di buon livello - spiega l'organizzatore della competizione classica Fabio Molinari - al punto che la commissione ha avuto difficoltà nello scegliere i vincitori e ha dovuto premiare



La vincitrice Silvia Gaudenzi con le autorità presenti alla premiazione. FOTO TARZIA

Molinari: le prove erano tutte di buon livello, premiata l'eccellenza

Bene anche il Weil di Treviglio e il Federici di Trescore

Manifestazione traino pure per il turismo: visita nella Bergamasca

l'eccellenza». Così c'è gloria anche per i piazzamenti bergamaschi: menzioni speciali sono andate a Francesco Poiatti del «Sarpi» e Michele Guerci del «Mascheroni», mentre nella sezione «Ricerche» si sono distinti l'istituto «Weil» di Treviglio e il «Federici» di Trescore Balneario. A tirare le somme della manifestazione è Giovan Battista Campana, rettore della scuola organizzatrice, il convitto «Cesare Battisti» di Lovere: «Meglio di così non poteva andare - spiega - il messaggio educativo e didattico è arrivato forte e chiaro ai nostri ragazzi: devono investire sulla cultura e aprire gli orizzonti della valle». Il Certamen, ormai da dodici anni, lo fa all'insegna del latino: la gara loverese ha infatti raccolto l'eredità del «Certamen Clusonense», partito nel 2002. Da allora migliaia di studenti (con professori e genitori al seguito) hanno visitato la Bergamasca. «La manifestazione

ha una grossa valenza turistica dal momento che questi giovani visitatori porteranno a casa un ricordo favorevole delle nostre zone», commentano il vicesindaco di Lovere Alex Pennacchio e l'assessore provinciale al Turismo Giorgio Bonassoli. La formula del Certamen è infatti itinerante e durante il loro soggiorno gli studenti hanno avuto modo di visitare Bergamo, Lovere e Darfo Boario Terme. Nelle tre località si sono tenuti incontri e concerti aperti al pubblico. Il sipario sulla manifestazione è calato ieri sera a Lovere, con il concerto della filarmonica «Mousikè». Appuntamento alla prossima edizione? «Certo che sì - conclude l'organizzatore Fabio Molinari - sperando che gli enti territoriali e le aziende continuino a sostenerci anche in futuro. A loro, e allo staff che ha collaborato, va il mio ringraziamento». ■

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Gli alunni di Gandosso prepararono scritti e riflessioni dopo l'attentato

Gandosso, il sindaco invitato in Puglia ricorderà Melissa

Gandosso

Nel giugno scorso, all'incontro «Bambini in Comune», i ragazzi di Gandosso lessero poesie, scritti e pensieri dedicati a Melissa Bassi, la studentessa dell'istituto professionale di Brindisi «Morvillo Falcone» che poche settimane prima aveva perso la vita nell'attentato alla sua scuola.

Ora il legame tra il paese bergamasco e Mesagne, dove la sedicenne viveva, si rafforza ancor di più: il sindaco di Gandosso Alberto Maffi partirà infatti martedì per la Puglia, su invito proprio del primo cittadino di Mesagne Franco Scoditti e del dirigente scolastico Rosanna Maci. Nel corso della visita incontrerà anche Massimo e Rita Bassi, i genitori di Melissa, ai quali esprimerà, a nome dei cittadini di Gandosso, l'accorata e sincera vicinanza a loro e alle famiglie dei ragazzi feriti.

Un messaggio di solidarietà era partito dal piccolo paese del Basso Sebino appunto nel giugno scorso: gli alunni della scuola primaria, profondamente colpiti da quanto era da pochi giorni successo, vollero dedicare a Melissa l'incontro annuale «Bambini in Comune», e al termine il sindaco Maffi annunciò la decisione del Comune di intitolare proprio a Melissa le future edizioni del

l'incontro tra scuola e amministratori. L'emittente pugliese Tg Norba24, informata, partì per Gandosso e in diretta mandò in onda il Consiglio comunale speciale, nel corso del quale il sindaco di Mesagne esprime gratitudine alla comunità di Gandosso e ai ragazzi in particolare, per la sensibilità manifestata.

«Oltre all'indignazione contro ogni forma di violenza e a favore di una cultura della legalità - dice il sindaco Maffi - voglio di persona manifestare il mio personale impegno di amministratore e dei docenti delle mie scuole, nel continuare a educare alla non violenza, promuovendo quei valori di pace, tolleranza, dialogo e giustizia propri di una società civile».

Il sindaco Maffi donerà ai compagni di classe di Melissa gli elaborati e le riflessioni scritte dai ragazzi di Gandosso. «La speranza - conclude il primo cittadino - è che questi sentimenti di rabbia lascino il posto alla speranza. Speranza che il nostro Paese diventi sempre più a misura dei nostri ragazzi, dei nostri giovani e sempre meno si soccomba all'illegalità e alla violenza. Lo dobbiamo ai ragazzi feriti nell'attentato, ma lo dobbiamo soprattutto a Melissa». ■

Mario Dometti

Dai ragazzi del paese poesie per la giovane morta nell'attentato

Annunci Sanitari

RUBRICA A CURA DI SPM. Per la pubblicità su questa pagina contattare il n. 035.358724

Per la pubblicità su questa pagina contattare lo 035.358836

SPM



Novità per l'Udito

"Sento ma non capisco le parole"

PROVA GRATUITA

www.centroacusticoitaliano.org



centro acustico italiano
BERGAMO - Via S. Bernardino, 33/c



Chip del VoiceFinder pesa 1 grammo. È così piccolo che inserito nell'orecchio diviene invisibile all'esterno.

PER APPUNTAMENTO
Tel. 035.224884

PERCHÉ RINUNCIARE A SORRIDERE?



Centro Implantologico Tramonte
Da 50 anni, implantologia a carico immediato per tutti.

Vai su www.tramonte.com e clicca su:
Le Cliniche Tramonte

Piazza Castello, 5 - Milano - tel. 02.877065
Via Piazzolo, 1 - Stezzano (Bg) tel. 035.4541218